

# MANAGER

VERONA ONLINE



# Transizioni

## Assemblea Pubblica 2024



# Le “transizioni” protagoniste della 79<sup>a</sup> assemblea pubblica di Confindustria Verona

Si è svolta **mercoledì 9 ottobre alle ore 16.15** presso il teatro di Gardaland Park la 79<sup>a</sup> assemblea pubblica di Confindustria Verona dal titolo *Transizioni*. Un appuntamento che ha messo al centro del dibattito alcune delle trasformazioni più profonde che stanno segnando il presente e che plasmeranno il futuro, oltre i confini della sostenibilità e della digitalizzazione.

La scelta del tema non è stata casuale: le transizioni in atto, molte delle quali invisibili o poco percepite, stanno rapidamente cambiando il mondo in cui viviamo. Come ha sottolineato **Raffaele Boscaini**, Presidente di Confindustria Verona, “non si tratta solo di transizioni già note, come quella verso un’economia sostenibile o digitale, ma di mutamenti che stanno ridefinendo il nostro modello produttivo e le nostre vite quotidiane. È fondamentale essere consapevoli di queste trasformazioni per governarle anziché subirle. Aiutare a formare questa consapevolezza è l’obiettivo di Transizioni. Solo la consapevolezza, infatti è la



Raffaele Boscaini presidente Confindustria Verona



base della **responsabilità** per agire e governare i cambiamenti.”

Tra i temi chiave le **sfide che il nostro sistema produttivo dovrà affrontare** in un contesto geopolitico sempre più frammentato; le **implicazioni della trasformazione tecnologica** sulle imprese e sulla **società**.

Proprio per entrare direttamente sui temi l'evento ha visto l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale**, non solo come tema di riflessione, ma come **strumento integrato nella comunicazione** e nella realizzazione di alcuni aspetti dell'evento stesso. Come il logo e il Giano bifronte che ha dialogato con Matteo Caccia.

Il programma ha visto in apertura l'intervista di **Matteo Caccia**, Autore e conduttore, **Radio 24** a **Raffaele Boscaini**, presidente di Confindustria Verona, a cui sono seguite le interviste sempre di Matteo Caccia

prima con **Franco Bernabè**, *Manager, Presidente TechVisory* e a seguire con **Barbara Carfagna**, *Giornalista e anchor di "Codice" Raiuno*, che hanno offerto le proprie riflessioni dal punto di vista economico, geopolitico, e degli impatti della tecnologia.

**Nando Pagnoncelli**, presidente di Ipsos, ha portato invece il proprio punto di vista con un intervento sulle ricadute delle trasformazioni in atto sulla società. A chiusura dei lavori l'intervista di **Emanuele Orsini**, Presidente di Confindustria, che ha riflettuto sulle sfide future dell'industria italiana in un mondo sempre più in evoluzione.

La 79<sup>a</sup> assemblea pubblica **Transizioni** è stata organizzata grazie ai main sponsor Banco BPM e Coca-Cola HBC Italia S.r.l., in collaborazione con Umana S.p.A., con il contributo di Cim&Form – Culture d'Impresa in Formazione S.r.l. e Consorzio Energia Verona UNO. Media partner L'Arena.





# MultiProtezione Business Eventi Catastrofali

Tutela la tua azienda  
senza lasciare nulla al caso.



**Affrontare il cambiamento per costruire il futuro.**

MultiProtezione Business **Eventi Catastrofali**. La polizza per le imprese che offre una **copertura** da sismi, frane, alluvioni, esondazioni, inondazioni e bombe d'acqua. **Per maggiori informazioni contatta il tuo consulente di fiducia in filiale.**

  
BANCO BPM  
ASSICURAZIONI

  
BANCO BPM





# L'intervista al Presidente Raffaele Boscaini

Il **presidente Boscaini durante la sua intervista con Matteo Caccia ha** approfondito alcuni dei temi cruciali per il futuro dell'Italia e dell'Europa, sottolineando la necessità di affrontare con coraggio e lungimiranza le numerose e profonde transizioni in corso.

“Avanzano molte e profonde transizioni, ma non tutte sono chiare nei loro impatti. E, anche se le transizioni sono sempre e comunque delle opportunità, ci spaventano. Per questo dobbiamo essere in grado di dominarle e guidarle”, ha dichiarato Boscaini, richiamando l'attenzione sulla necessità di riflettere sul nostro modello di sviluppo in un mondo sempre più meno globalizzato.

## Le sfide delle transizioni

In particolare, il Presidente ha sollevato interrogativi fondamentali: il nostro modello di sviluppo regge ancora in un contesto meno globalizzato? Siamo

pronti a sfruttare al meglio le tecnologie che stanno cambiando le città e il nostro modo di vivere? E come sta cambiando la società, l'ambito più sensibile alle transizioni che ne stravolgono valori, certezze e ambizioni?

Tra i temi messi in evidenza:

## L'Italia di fronte alle transizioni.

“L'Italia è un Paese trasformatore che nella globalizzazione ha trovato la dimensione per crescere esportando.” – ha spiegato Boscaini - “Si tratta di **trovare il nostro posto in un mondo nuovo**. Siamo cresciuti e ci siamo affermati in una logica capitalistica basata sul liberismo. Oggi è tutto diverso. Affrontiamo protezionismo e barriere che mettono i sistemi occidentali in competizione tra loro. Uno scenario totalmente ribaltato con cui fare i conti.” - per proseguire - “Il **piano Industria 5.0** che ci si augura possa essere efficace nello spingere gli investimenti privati. Tra l'annuncio e l'attuazione è



passato troppo tempo: le imprese hanno rimandato molti piani di investimento. E lo hanno fatto non solo per aspettare gli incentivi. Ma anche per capire come si sarebbe orientata la politica industriale.

C'è molta attesa per le scelte politiche che devono dare un orientamento. Alle aziende serve questo: direzione, coerenza e certezza. E magari semplificazione. "

### **L'Europa alla ricerca di una strategia che cambi il corso della storia.**

"La nostra Europa se vuole rimanere sul palco della storia deve avere il coraggio di cambiare molto. - ha dichiarato Boscaini - Ne va del nostro benessere ma anche dei nostri valori. **Mario Draghi** ha tracciato con coraggio - sfidando Germania e Francia - l'unica strada possibile per l'Europa. Serve, però, una cornice, una volontà collettiva per andare verso un modello fatto di imprese. Serve una politica europea. Draghi lo ha detto in modo accorato. **Serve un pensiero politico europeo.** Draghi ha ragione. Una strategia europea richiede scelte e cambiamenti radicali. Da affrontare con tanti investimenti. Nessun'area del pianeta riuscirà ad affrontare gli stravolgimenti senza investire. Ma anche con scelte precise.

Abbiamo costruito l'Europa sui valori della pace. Parlare di difesa militare per salvaguardare la nostra indipendenza e i nostri valori è terribile." - Ha sottolineato Boscaini.

### **La transizione tecnologica, un'altra transizione epocale.**

"Ci sono molti risvolti legati alla transizione digitale che ancora non riusciamo a valutare. Il 70% delle aziende che abbiamo intervistato, sempre con un'indagine ad hoc, considera l'intelligenza artificiale un elemento di trasformazione radicale del proprio

business. Si avverte forte questo cambiamento, inesorabile, ma ancora non lo si conosce in tutti i suoi aspetti. Parliamo della **rete**. La rete è vulnerabile. È una partita tutta politica, anche qui fatta di visione e investimenti. Aspetti della transizione devono farci pensare: governance, obiettivi, collaborazione pubblico privato. Su questo l'Italia ha un patrimonio unico da mettere in campo: sono le competenze. Si possono valorizzare investendo sul software della digitalizzazione e le sue applicazioni in settori strategici per il futuro. Io partirei dalla salute. Un settore con una filiera lunga fatta da molte aziende: dalla metalmeccanica, alla chimica, alla farmaceutica, all'alimentare. "

### **Gli impatti della tecnologia sulle persone. Sui nostri giovani.**

"L'istruzione è un antidoto potentissimo contro la prevaricazione del mezzo sulle persone". Questo il punto di vista di Boscaini che ha aggiunto - "Un sistema di educazione capillare, diffuso, accessibile a tutti è lo strumento principe per affrancarsi da qualsiasi condizionamento.

Non stracciamoci le vesti di fronte al calo demografico, né davanti alla fuga dei giovani. Stracciamocene di fronte al vuoto di interesse per l'educazione dei nostri ragazzi.

Fra 20 anni il Paese perderà 2,5 milioni di abitanti, ma avrà 9,3 milioni di giovani. Come saranno questi giovani se non ce ne prendiamo cura fin da ora? Servirebbe un Piano Mattei per l'Italia che punti sull'istruzione."

### **Un paese istruito è un paese libero e forte. Che non ha paura della tecnologia.**

Per l'istruzione si spende quanto per gli interessi sul debito pubblico, 97 miliardi. Una cifra che più o meno equivale all'evasione stimata....





“Facciamo una vera lotta a chi evade. Combattiamo un reato, un disvalore ed equipaggiamo i giovani a essere le intelligenze “umane” del domani.

Mi sembra una buona priorità. Un buon investimento. **La società** si sta polarizzando, si affermano valori individuali, che dividono. Si generano frustrazioni e rancori. Serve recuperare una dimensione immateriale da offrire soprattutto ai giovani, fatta di ambizioni.

La **scuola** può molto, ma anche le **imprese** hanno un ruolo, sono un luogo dove tanti giovani trovano la propria strada.”

### **Il futuro di Verona.**

Chiaro il punto di vista del Presidente sulle città. “Oggi le città coprono il 3% della terra e producono l'80% del pil. Saranno solo 14 le province italiane che cresceranno nel 2040, e tra queste c'è Verona.

Credo sia un buon punto su cui si può lavorare per mettere in atto politiche di attrazione. Servono **persone per tenere viva una comunità**. Ma non c'è solo questo. Un altro punto di forza sono le **imprese**.

Verona non subisce un inverno demografico troppo freddo.

Anche qui un dato. Ci aspettiamo – secondo le previsioni di Prometeia - una crescita nel 2024 dell'1,5% in termini di valore aggiunto, superiore alla media italiana. E lo sprint alla crescita del valore aggiunto verrà dall'industria.

La nostra è una comunità che cresce, quindi. Con industrie che spingono. Bisogna rendere loro la vita più facile e saperle attrarre.”

## **12 PROPOSTE DELLE IMPRESE PER VERONA PER I PROSSIMI 5 ANNI**

Nella visione di Confindustria Verona lo sviluppo del territorio veronese dovrebbe muoversi seguendo quattro principi cardine emersi dalla visione di Verona 2040:

- il territorio di Verona vuole crescere;
- il territorio di Verona vuole attrarre;
- il territorio di Verona si deve confrontare con le best practice europee;
- il territorio di Verona deve guardare oltre i confini comunali in un'ottica di area vasta e di Città Metropolitana.

Questi principi devono trasformarsi in azioni concrete che possono partire già da oggi, senza attendere tempi incompatibili con la competizione territoriale.

### **Governo del territorio:**

- Verona Città Metropolitana. Ragionare in termini di area vasta consentirebbe di introdurre uno strumento di governance amministrativa in grado di fronteggiare le sfide moderne e di impostare una strategia di sviluppo economico che tenga conto delle caratteristiche e delle traiettorie di un'area più ampia del singolo Comune.
- Corte d'Appello e sede della DDA. Il tessuto economico chiede un forte presidio di legalità. Tutti i 98 Sindaci della Provincia hanno già chiesto al Governo il distacco presso la Procura della Repubblica di Verona di un magistrato della Direzione Distrettuale Anti Mafia (D.D.A.) e l'istituzione di una sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia. Anche l'istituzione di una sede di Corte d'Appello andrebbe in questa direzione.



- Miglioramento gestione rifiuti e qualità dell'aria. Nel 2023 Verona risulta fra le undici città più inquinate da PM10. La raccolta differenziata in città è sotto il 50% e anche in Provincia ci sono ampi spazi di miglioramento. E' necessario migliorare le performances ambientali del territorio, investire in mobilità sostenibile e in impianti di trattamento dei rifiuti per trasformare un problema in opportunità.

### **Infrastrutture**

- Realizzazione di un casello autostradale a servizio dell'Aeroporto e di un collegamento ferroviario Verona/Aeroporto/Lago di Garda. Per valorizzare l'Aeroporto e connettere le aree a maggiore vocazione turistica.
- Completamento dell'anello di tangenziali a nord e realizzazione della "strada di gronda". Per ridurre il traffico nei centri abitati ed agevolare i flussi di merci e persone in modo sostenibile.
- Potenziamento del Quadrante Europa e realizzazione dell'interporto di Isola della Scala. Per spingere l'intermodalità e il traffico merci su ferro, valorizzando la vocazione logistica del territorio.
- Raddoppio e spostamento del casello autostradale di Verona Sud. Realizzazione di parcheggi scambiatori e di aree attrezzate per la sosta di mezzi pesanti. L'intervento sull'accesso alla città e alle aree industriali è strategico per decongestionare il traffico interno. La realizzazione di aree dedicate ai mezzi pesanti, come già accade in alcuni Comuni della Provincia, è essenziale per garantire sicurezza agli operatori e convivenza tra insediamenti urbani e attività produttive.

### **Attrattività del territorio**

- Insediamento sul territorio di un best player dell'innovazione. L'arrivo di un soggetto con elevati standard innovativi e ambientali, genererebbe un impatto positivo e un ambiente favorevole attorno a sé e permetterebbe di introdurre un benchmark di livello con il quale gli attori dell'ecosistema locale si confronterebbero.
- Rigenerazione urbana della ZAI storica e valorizzazione della Marangona. Per trovare un giusto equilibrio tra le esigenze di tutela del territorio e la tutela dello sviluppo economico e del benessere della popolazione, anche in logica di salvaguardia della coesione sociale. La Marangona, inoltre, può costituire un volano di innovazione e decentramento sostenibile.
- Progetti pubblico/privato di co-housing per lavoratori e studenti. La capacità di attrarre lavoratori e studenti passa anche attraverso la disponibilità di abitazioni economicamente accessibili per loro e le loro famiglie. Servizi di mobilità e adeguata qualità dei servizi funzionali agli spazi abitativi dei quartieri e delle aree urbane limitrofe alle zone a maggiore vocazione industriale, artigianale e commerciale sono essenziali per rendere il territorio attrattivo.
- Sostegno ai lavoratori attraverso il potenziamento degli asili nido e realizzazione di strutture per la terza età – Tavolo permanente imprese/enti no profit. Le nuove dinamiche demografiche e la necessità di attrarre lavoratori devono tener conto delle esigenze familiari dei nuovi arrivati. E' necessario aumentare il numero di nidi e scuole dell'infanzia e tenere conto dell'esigenza di orari che si



concilino a quelli lavorativi e un calendario di apertura annuale più ampio. L'invecchiamento progressivo della popolazione residente rende inoltre indispensabile valutare i bisogni dei lavoratori che si prendono cura di genitori anziani e che desiderano per loro un'adeguata offerta di luoghi per la terza età, come centri di assistenza e ricreativi. Per trovare soluzioni innovative e sostenibili sarebbe utile creare un tavolo permanente di confronto tra le imprese del territorio ed il mondo del no-profit per

individuare priorità e progettualità concrete.

- Struttura per grandi eventi congressuali. Nella crescita della città una struttura in grado di ospitare grandi eventi congressuali potrebbe consentire di intercettare nuovi flussi di "turismo business", destagionalizzando gli arrivi sul territorio e generando un notevole indotto per il territorio.

**Rivedi l'intervista al Presidente Raffaele Boscaini**











# Gli Ospiti

## FRANCO BERNABÈ

Manager, Presidente TECHVISORY SRL



Per rivedere l'intervento di Franco Bernabè

**Franco Bernabè** è Presidente di Techvisory, start up che ha per missione la creazione, la produzione e la commercializzazione di soluzioni basate su algoritmi innovativi ad alto valore tecnologico ed è Presidente di DRI d'Italia, società che ha la missione di contribuire, con impianti innovativi, alla decarbonizzazione dell'industria siderurgica italiana.

È stato al vertice di importanti aziende italiane e internazionali tra cui Eni e TelecomItalia. Fino a gennaio 2021 è stato Presidente di Cellnex, il principale operatore di infrastrutture per telecomunicazioni wireless e per la radiodiffusione in Europa.

Fino a febbraio 2019 è stato Presidente di NEXI s.p.a., leader italiano nei pagamenti, società per la quale ha contribuito a realizzare un ambizioso processo di riorganizzazione sponsorizzato da Advent International e Bain Capital.

Nel 1983 è entrato in ENI, la compagnia petrolifera statale italiana dove è diventato Amministratore



Delegato nel 1992. Nel corso dei suoi due mandati all'ENI, ha guidato la profonda trasformazione dell'azienda che nel 1995 è stata quotata alla Borsa di New York.

È stato Vicepresidente di Rothschild Europa, membro del Consiglio d'Amministrazione e Presidente della Commissione di Audit di PetroChina per 14 anni, membro del Consiglio di Supervisione di TPG Post Group nei Paesi Bassi e del Consiglio Internazionale di JP Morgan. È stato anche membro della Tavola Rotonda Europea degli Industriali e del Comitato Esecutivo di Confindustria.

Attualmente è Presidente onorario della Fondazione La Quadriennale di Roma e Presidente onorario della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO. È Senior Advisor di Alix Partners.

Nel 2011 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

## BARBARA CARFAGNA

Giornalista e anchor di "Codice" Raiuno

**Barbara Carfagna**, giornalista e conduttrice Rai, realizza reportages per TV7 e Speciale tg1. Per Rai1 è autrice e conduttrice di CODICE, trasmissione di seconda serata, e INFOSFERA, rubrica sul digitale.

Dal 1995 in Rai, inizia l'attività giornalistica nella redazione di Rai 2 L'Altra Edicola, formandosi televisivamente alla scuola Format di Giovanni Minoli, per cui lavorerà a Mixer. Nel 1998 è inviata di cronaca nella rubrica del TG1 Prima. Sotto la direzione di Albino Longhi passa a TV7 e Speciale TG1, seguendo i principali fatti di cronaca italiana e realizzando speciali in Etiopia, Niger (dove ha realizzato reportages sull'espansione dell'Islam fondamentalista), Nigeria (dove ha intervistato



**Per rivedere l'intervento di Barbara Carfagna**

in esclusiva Safya, la donna condannata alla lapidazione per adulterio), Sudafrica, Cambogia (dove ha realizzato documentari storici e sul traffico di bambini) e Germania (sul neonazismo nell'ex Germania est). Per Rai Educational (oggi Rai Cultura) ha prodotto e realizzato reportages sulle colonie francesi in Africa. Ha collaborato con Unomattina nel periodo di conduzione di Monica Maggioni, Porta a Porta e Chi l'ha visto? nell'edizione condotta da Federica Sciarelli. Nel 2004 Clemente Mimun la porta nella redazione cronaca del TG1, dove la assume nel 2006. Segue le principali inchieste di cronaca nera e giudiziaria italiana e i misteri d'Italia. Gianni Riotta le affida la conduzione del TG1 e la rubrica Italia Italie da lei proposta sui temi dell'immigrazione.

Lavora per le rubriche Tv7 e Speciale TG1, con particolare attenzione alla divulgazione scientifica,



alla filosofia, politica ed economia digitale.

Ha iniziato nella carta stampata, dai giornali circoscrizionali La Quarta e Il Quirino, poi Il Giornale, L'Opinione, Diario, Sette del Corriere.

Collabora con Italiana, Il Foglio, Panorama, Formiche su temi di politica, economia, società digitali. Ha realizzato servizi di economia e finanza sui fondi sovrani negli Emirati Arabi Uniti, cyberwar alla NATO di Bruxelles, politiche digitali e start up in Silicon Valley, Pittsburgh, Israele, Singapore, UAE, Giappone intervistando Accademici e ricercatori nei laboratori delle principali Università del mondo.

Ha collaborato con le rubriche TG1 Storia e TG1 Dialogo, curate da Roberto Olla.

Ha condotto per Rai 1 l'edizione 2013 del Premio Luchetta.

È stata membro del consiglio direttivo del think tank Vedrò, segue l'attività di altri pensatoi italiani (Aspen, Formiche, Italiacamp).

Relatrice e docente ai corsi di formazione su digitale e cybersecurity per: dirigenti in aziende partecipate italiane; multinazionali americane; forze armate alla scuola di Chiavari, servizi segreti alla Link Campus University, Cyber e Politica all'Università di Tel Aviv e al corso LUISS per dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Dal 2017 è autrice e conduttrice per Rai 1 la trasmissione Codice, approfondimento sulle società digitali, il web, la tecnologia.

## **EMANUELE ORSINI**

Presidente Confindustria

**Emanuele Orsini** nasce a Sassuolo nel 1973.



### **Per rivedere l'intervento di Emanuele Orsini**

Nel 1992, dopo la maturità scientifica, entra in Sistem Costruzioni, azienda leader nel settore dell'edilizia in legno e della logistica industriale, capofila di un gruppo di altre 10 società, e dal 2014 ne assume il ruolo di Amministratore Delegato.

È Presidente di Maranello Residence, tra le principali società controllate e collegate da Sistem Costruzioni e primo complesso residenziale dedicato al mondo del Cavallino Rampante.

Nel 2020, dopo la scomparsa del suocero Lanfranco Fiandri, fondatore di Tino Prosciutti S.p.A., assume l'incarico di Presidente con poteri delegati agli investimenti e allo sviluppo parmense, contribuendo all'ampliamento del sito industriale – che passerà da quattro a cinque stabilimenti produttivi nel 2025 – e incrementando la quota di export verso nuovi mercati extra-UE, compresi Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Nuova Zelanda e la Repubblica Popolare Cinese.

Nonostante i numerosi impegni aziendali partecipa



sempre attivamente alla vita associativa.

Dal 2013 ricopre la carica di Presidente di Assolegno per poi essere eletto nel 2017 Presidente di FederlegnoArredo, la Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento. Nel corso del suo incarico si occupa della costituzione di una Federazione collegiale basata sul sistema delle deleghe e articolata in tre unità operative: la prima dedicata al Salone del Mobile, la seconda a Made Expo, fiera dell'edilizia e dell'architettura, e infine la terza dedicata all'area Eventi, con l'obiettivo di fornire servizi agli associati.

Tra i progetti più significativi realizzati durante la sua presidenza va ricordata la ricostruzione dell'asilo di Finale Emilia (MO), distrutto a seguito del terremoto del 2012; la realizzazione di una nuova scuola di oltre 2.000 metri quadrati donata alla città e il completamento della sede della Fondazione ITS Rosario Messina a Lentate sul Seveso (MB) che oggi ospita circa 250 studenti.

Dal 2015 è Membro della Giunta di Confindustria Modena e Capo della Sezione Varie della stessa associazione e dal 2016 Membro del Gruppo Tecnico Industria e Ambiente.

Nel 2017 entra nel Consiglio Generale di Confindustria e nel Gruppo Tecnico per l'Internazionalizzazione.

Nel 2020, in piena pandemia, viene nominato Vice Presidente di Confindustria con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco, focalizzando l'inizio del suo incarico nella ricerca di misure finanziarie e fiscali di emergenza a sostegno delle aziende in maggior difficoltà economica. Un impegno che permetterà alle imprese di accedere a 300 miliardi di euro di finanziamenti, con 2,8 milioni di euro di operazioni e 140 miliardi di euro di moratorie.

Nel 2013 assume la carica di Vice Presidente di

Unicredit Leasing, Società del Gruppo UniCredit tra i leader in Italia nella locazione finanziaria per diventarne Presidente dal 2018 al 2021.

Nel 2018 viene insignito dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare del diploma di benemerita ambientale per i numerosi progetti ecosostenibili realizzati nel fornire soluzioni abitative di emergenza nella Regione Marche a seguito del terremoto del Centro Italia.

## NANDO PAGNONCELLI

Presidente Ipsos



**Per rivedere l'intervento di Nando Pagnoncelli**

**Nando Pagnoncelli** da circa 40 anni ricercatore sociale e di mercato è presidente di Ipsos, società leader in Italia nel settore delle ricerche demoscopiche.

Insegna "*Analisi della pubblica opinione*" presso la Facoltà di Scienze Politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano. È Consigliere di amministrazione ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale), membro del Consiglio Direttivo di Touring Club Italiano e del Comitato Scientifico della Fondazione Symbola



nonché del Comitato Editoriale del web magazine Inpiù.

Collabora con Giovanni Floris al programma *Di Martedì* e cura la rubrica settimanale *Scenari* del

Corriere della Sera. È autore di saggi su argomenti di attualità sociale.

Nel 2019 ha pubblicato con Mondadori *“La Penisola che non c’è. La realtà su misura degli italiani”*.





# L'evento tra Intelligenza artificiale e sostenibilità

## IL LOGO DI TRANSIZIONI



Un'immagine che è un logo creato grazie al supporto dell'intelligenza artificiale.

Un logo che vuole essere non solo parte del messaggio ma esso stesso un messaggio importante. L'intelligenza artificiale fa parte delle nostre vite scegliere come utilizzarla è una decisione tutta nelle nostre mani. Nelle nostre teste di persone consapevoli capaci di prendere il meglio da questi nuovi potenti strumenti.

Da questa decisione è nata l'immagine di **Transizioni**, ideata con il supporto dell'IA.

Ogni elemento che compone la figura è ben definito nel colore e nella forma, da solo ha una sua identità, una sua personalità, ma grazie alla vicinanza con le altre parti viene risaltato. È l'intreccio di queste forme individuali e dei loro colori, talvolta sfumati, che crea il movimento, un viaggio verso nuove scoperte. L'unione di queste forme curve e sovrapposte rappresenta un processo di passaggio continuo da uno stato all'altro, i diversi elementi si fondono per crearne di nuovi sposando perfettamente il concetto di "Transizioni".

I suoi colori caldi e freddi in armonia perfetta raffigurano da un lato i cambiamenti forti, già definiti a cui siamo già abituati, mentre quelli freddi raccontano di transizioni non ancora venute alla superficie. Transizioni che esistono, ci circondano ma che ancora faticiamo a cogliere.

I contrasti, il movimento e il dinamismo portano quindi a un senso di energia, di voglia di affrontare e stare al passo con il cambiamento in maniera entusiasta, creativa e positiva.



## AVATAR: GIANO BIFRONTE



Giano è stato l'avatar che ha affiancato Matteo Caccia durante l'evento.

La figura di Giano Bifronte e i dialoghi sono stati creati e costruiti grazie al supporto dell'IA. L'IA utilizzata come strumento al servizio dell'Intelligenza Umana così da utilizzarne le potenzialità e a mitigarne le 'allucinazioni'. Un uso di servizio e non in sostituzione dell'apporto intelligente dell'uomo

Il nome "Giano", conosciuto anche come il dio delle soglie e delle transizioni, è legato all'idea di passaggio: tra passato e futuro, tra vecchio e nuovo. Questo aspetto viene rappresentato dai due volti che lo compongono: uno rivolto al passato, per ricordare ciò che è stato, e l'altro rivolto al futuro, per anticipare ciò che verrà.

## GLI ARREDI E LA SCENOGRAFIA

Sul palco, le poltrone e il podio sono realizzati interamente in cartone riciclabile, dimostrando un impegno concreto verso l'eco-sostenibilità. La scenografia stessa è composta da parole chiave, anch'esse in cartone riciclabile, che sottolineeranno i temi centrali dell'assemblea e contribuiranno a creare un ambiente minimalista, ma fortemente orientato al rispetto dell'ambiente. Una scelta che rafforza il messaggio dell'evento: affrontare le transizioni con responsabilità.







# BANCO BPM

## Le polizze assicurative a copertura delle Catastrofi Naturali

Le catastrofi naturali hanno un impatto significativo sull'economia italiana. Secondo alcune stime, i danni legati a terremoti, alluvioni e frane costano all'Italia miliardi di euro ogni anno.

Negli ultimi 10 anni il danno economico provocato da frane e alluvioni in Italia è stato pari a 32,3 miliardi di euro, per una media di quasi 3 miliardi l'anno; i fondi spesi in prevenzione sono stati pari a 2,1 miliardi di euro, un decimo dei danni stimati in Italia, nello stesso arco di tempo, a causa degli stessi fenomeni estremi.

Nel 2023 si sono registrati 16.307 terremoti localizzati in Italia e zone limitrofe (fonte: INGV – Osservatorio Nazionale Terremoti); il 93,9% dei comuni italiani è a rischio per frane, alluvioni (Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio – Edizione

2023 - fonte ISPRA). L'alluvione in Emilia-Romagna del 2023 ha generato danni per oltre 7 miliardi di euro, mettendo in luce la vulnerabilità delle aree produttive del paese. Anche nel primo semestre del 2024 l'Italia ha subito gravi danni economici causati da disastri naturali. Le stime attuali indicano che il costo dei danni si avvicina a miliardi di euro, evidenziando tutta la vulnerabilità del paese agli impatti dei cambiamenti climatici.

L'Italia purtroppo rimane un Paese poco coperto, in termini assicurativi, per le calamità naturali. Solo il 6% delle abitazioni e il 5% delle imprese italiane dispone di polizze assicurative su questa tipologia di rischi.

Nei prossimi anni, si prevede che l'Italia dovrà



affrontare una crescente intensità e frequenza delle catastrofi naturali a causa dell'impatto del cambiamento climatico. Il 2025 sarà un anno cruciale per implementare misure più incisive in termini di prevenzione, gestione del territorio e rafforzamento delle infrastrutture critiche.

Per rispondere a questa necessità lo Stato con la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", ha introdotto l'obbligo per le imprese di stipulare, contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici (sismi, frane, inondazioni, esondazioni e alluvioni, allagamenti) verificatisi sul territorio nazionale relativamente alle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali). Questa misura mira a proteggere il patrimonio immobiliare e industriale dalle conseguenze finanziarie di disastri naturali, riducendo la dipendenza dagli interventi statali di emergenza.

La Bancassicurazione danni di Banco BPM ha a disposizione una gamma completa di prodotti per tutti i segmenti di clientela. La rete distributiva di Banco BPM, organizzata in 8 Direzioni Territoriali, a cui rispondono oltre 1300 filiali, è stata recentemente rafforzata con una rete di 120 Specialisti di Bancassicurazione.

L'approccio prevede l'attenta individuazione dei bisogni della clientela con l'obiettivo di proporre soluzioni di protezione mirate che possono soddisfare al meglio le diverse esigenze.

Oltre alla possibilità di sottoscrivere in filiale le polizze, Banco BPM ha sviluppato anche canali digitali per agevolare la stipula e la gestione delle polizze. I



clienti, infatti, possono sottoscrivere e monitorare le loro coperture tramite il sito web o l'app mobile della banca.

Banco BPM ha implementato diverse soluzioni per proteggere i suoi clienti, soprattutto le imprese, dai rischi legati alle catastrofi naturali ed è tra i primi Istituti ad aver predisposto prodotti specifici per questa esigenza. Tra questi, la polizza MultiProtezione Business include una copertura specifica per gli eventi catastrofici, come terremoti, alluvioni o bombe d'acqua e altri fenomeni atmosferici estremi. Questo tipo di polizza è pensata per salvaguardare sia gli edifici aziendali che i beni al loro interno e per adattarsi alle specifiche esigenze di ciascun cliente.

Banco BPM, inoltre, dispone di soluzioni assicurative per la casa che prevedono coperture per i danni causati da eventi atmosferici come tempeste, grandine, inondazioni, frane e fulmini. Il Veneto, per esempio, che più volte è stato colpito da questi fenomeni, ha registrato un incremento nella stipula di polizze che tutelano dai danni causati ai pannelli fotovoltaici installati sui tetti delle case. La copertura prevede il risarcimento per le riparazioni o, nei casi più gravi, la ricostruzione degli immobili.



Queste soluzioni riflettono il crescente impegno delle istituzioni finanziarie nel sostenere imprese e privati di fronte ai rischi climatici, offrendo prodotti che aiutano a gestire le conseguenze di eventi naturali sempre più frequenti. A questo proposito, Banco BPM ha attivato dei plafond creditizi in grado di offrire sostegno immediato, anche per le imprese, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito nei mesi scorsi gran parte del territorio veneto. Quando necessario la Banca è intervenuta anche con la sospensione dei mutui. Queste misure resteranno in vigore fino alla fine dello stato di emergenza, attualmente prorogato fino ad agosto 2025.

BANCO BPM



Per saperne di più inquadra il QR – Code  
o visita il sito [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it)

## Tutela la tua impresa





# TRANSIZIONI



CONFINDUSTRIA  
Verona

## ASSEMBLEA PUBBLICA

Mercoledì 9 ottobre 2024 | Ore 16:15

Gardaland Park | Via Derna 4, Castelnuovo del Garda (VR)

### INTERVENGONO:

**Franco Bernabè**

*Manager, Presidente TechVisory*

**Raffaele Boscaini**

*Presidente Confindustria Verona*

**Matteo Caccia**

*Autore e conduttore, Radio 24*

**Barbara Carfagna**

*Giornalista e anchor  
di "Codice" Raiuno*

**Emanuele Orsini**

*Presidente Confindustria*

**Nando Pagnoncelli**

*Presidente Ipsos*

Seguici su **f in**



Immagine grafica elaborata  
con il supporto Leonardo.AI

Tel. 045 8099451-480  
assemblea@confindustria.vr.it

Main Sponsor



**Coca-Cola HBC  
Italia**

In collaborazione con

Con il contributo di

Media Partner

